

**REGIME DI FIRMNESS SULLE INTERCONNESSIONI:
ESITI DELLA CONSULTAZIONE DI CUI AL DCO 239/2015/R/ELL
ED AZIONI A SEGUIRE**

Luglio 2015

Premessa

Con il documento per la consultazione 21 maggio 2015, 239/2015/R/eel l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti relativamente alla revisione delle attuali modalità di compensazione economica riconosciuta agli assegnatari di diritti di utilizzo della capacità di trasporto transfrontaliera, in caso di riduzioni della capacità disponibile.

Tale consultazione, conclusasi in data 22 giugno 2015, ha portato alla raccolta di osservazioni generali e puntuali da parte di 7 soggetti. Le risposte ricevute sono disponibili sul sito internet dell'Autorità.

Con il presente documento si intende fornire una sintesi degli esiti della consultazione ed informare gli operatori rispetto ai prossimi passi attesi.

1. Contesto di riferimento

Nell'ambito dell'adozione volontaria di regole per l'allocazione dei diritti di trasporto di lungo termine sulla base delle previsioni contenute nel *Forward Capacity Allocation Network Code* (in procinto di essere sottoposto all'iter di approvazione in sede di Comitologia), ACER ha invitato ENTSOE a redigere, per il 2016, delle regole di allocazione dei diritti (per mezzo di aste annuali e mensili) che prevedano dei meccanismi di allocazione il più possibile armonizzati a livello europeo (c.d. *Harmonised Auctions Rules*, HAR).

In tale contesto è previsto che per i confini sui cui è attivo il *market coupling* – già per il 2016 si adotti, su base volontaria, una regola di compensazione dei diritti di importazione allocati su base annuale e mensile che non possono essere utilizzati a seguito di interventi di riduzione della capacità (*curtailment*) da parte dei TSO, basata sul differenziale di prezzo dei mercati del giorno prima (*market spread compensation*) superando l'attuale regola che prevede la restituzione del prezzo d'asta originariamente pagato dagli operatori.

Con il DCO 239/2015/R/eel, l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti in merito al passaggio al nuovo regime di compensazione sottolineando come – al fine di contenere i potenziali oneri per il sistema derivanti dalla compensazione dei diritti oggetto di limitazione – sarebbe stato contestualmente necessario valutare l'applicare una riduzione dei volumi di diritti allocati su base annuale e mensile. Sulla base dell'analisi sviluppata dai TSO operanti sui confini italiani, sono stati posti in consultazione tre scenari di riferimento per dar modo agli utenti di indicare la loro preferenza.

2. Esiti della consultazione DCO 239/2015/R/ELL

Le risposte degli operatori alla consultazione sono disponibili sul sito internet dell'Autorità. In sintesi si evidenzia che:

- gli operatori riconoscono che il processo *top-down* implementato da Terna, in collaborazione con i TSO confinanti, volto a calcolare i quantitativi di capacità di trasmissione sui confini nord italiani da allocare nelle aste annuali e mensili, sia ritenuto all'avanguardia e senza eguali in Europa, in quanto in grado di massimizzare i volumi di capacità resi disponibili al mercato già nel lungo periodo;
- gli operatori con maggiori quote di mercato richiedono di poter beneficiare, da un lato, della massimizzazione dei volumi resi disponibili al mercato nel lungo periodo e, contestualmente, di maggiori garanzie finanziarie legate alla regola di compensazione in caso di *curtailment*. In particolare la richiesta è quella di passare dall'attuale regime di rimborso al prezzo d'asta a quello di compensazione al *market spread*;
- gli operatori di minore dimensione sono maggiormente in favore del mantenimento del corrente regime di compensazione;
- gli operatori chiedono maggiore trasparenza nel processo di allocazione della capacità di trasmissione transfrontaliera con particolare riferimento alla capacità messa a disposizione nell'allocazione giornaliera tramite il *market coupling*.

3. Seguiti

A seguito della consultazione dell'Autorità, AEEGSI, AGEN-RS, CRE, E-CONTROL, ELCOM e RAE hanno provveduto a fornire alcune indicazioni concordate ai TSO operanti sui confini italiani

per la finalizzazione delle regole d'asta, con particolare riferimento agli *annex* regionali di cui alla HAR aventi ad oggetto il regime di *firmness* sui confini italiani.

Al fine di tener conto della volontarietà del processo promosso da ACER e degli esiti della consultazione svolta dall'Autorità, in via sperimentale i regolatori di Italia, Francia e Slovenia si sono resi disponibili ad adottare, sui rispettivi confini, il nuovo regime di compensazione al *market spread* abbinato al *cap* mensile rappresentato dalle rendite di congestione relative ai medesimi confini, operando contestualmente una modesta riduzione dei volumi di diritti allocabili su base annuale e mensile, pur sempre nella logica di massimizzare, nel loro complesso, i volumi di capacità di interconnessione resi disponibili al mercato.

Sul confine Italia-Austria i regolatori competenti ritengono opportuno mantenere in vigore la regola attuale di compensazione al prezzo d'asta anche per il 2016. Tale regola troverà applicazione anche sui confini per i quali non è attivo il *market coupling* (Italia – Grecia e Italia – Svizzera).

In sintesi, i regolatori hanno quindi convenuto, e proposto ai TSO, di allineare il regime di *firmness* per il 2016 secondo quanto segue:

- **Frontiera Italia-Francia:** compensazione al *market spread* con *cap* mensile e volumi ridotti su annuale e mensile
- **Frontiera Italia- Slovenia:** compensazione al *market spread* con *cap* mensile e volumi ridotti su annuale e mensile
- **Frontiera Italia-Austria:** compensazione al prezzo d'asta – volumi annuali e mensili immutati
- **Frontiera Italia-Grecia:** compensazione al prezzo d'asta – volumi annuali e mensili immutati
- **Frontiera Italia-Svizzera:** compensazione al prezzo d'asta – volumi annuali e mensili immutati

I TSO sono ora chiamati, sulla base delle indicazioni fornite dalle NRA, a completare la predisposizione delle regole d'asta, con particolare riferimento agli *annex* di cui alle HAR relativi al regime di *firmness* sui confini italiani, da sottoporre ai regolatori per verifica e approvazione nel corso dell'autunno così da trovare applicazione per l'allocatione dei diritti di trasporto annuali e mensili sui confini nazionali per il 2016.